



FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



Istituto di Istruzione Superiore "Statista Aldo Moro"

Località Colle della Felce, 30 – 02032 Fara in Sabina (RI)

Al personale

CIRCOLARE N. 033

OGGETTO: *alcune indicazioni operative*

PERMESSI DI USCITA ANTICIPATA

Al fine di semplificare le procedure, i permessi di uscita anticipata degli alunni maggiorenni e dei minorenni accompagnati da un genitore o da persona regolarmente delegata sono concessi e autorizzati dal docente al momento in servizio nella classe. Lo stesso annoterà l'orario di uscita sul registro elettronico. Il coordinatore di classe, o un altro docente, avrà cura di avvisare la famiglia (con fonogramma), qualora ritenga che il numero di uscite anticipate, di assenze ecc. sia eccessivo.

Onde prevenire l'obiezione in merito alla paura di assunzione di responsabilità da parte del docente stesso, ricordo che, di fronte alla richiesta di un genitore o di un alunno maggiorenne, la scuola non può opporsi, ma assume un ruolo puramente notarile, limitandosi a controllare la presenza dei presupposti giuridici per l'affidamento di un minore a un adulto o la maggiore età del richiedente. Altra cosa è far notare allo studente o al genitore di turno che l'accumulo di ritardi, assenze o uscite anticipate può pregiudicare l'andamento scolastico o la sua validità.

Perché i docenti, soprattutto quando sono riuniti in consiglio di classe, se tutti i processi burocratici sono stati seguiti, se il lavoro didattico è stato svolto con coscienza e perizia professionale, gli strumenti per far valere le ragioni della scuola e per realizzare un'autentica giustizia valutativa ce l'hanno eccome, si chiamano verifiche serie, voti, compiti in classe ecc. Non hanno alcun bisogno di invocare regole speciali e punizioni esemplari. Gli atti estremi, da qualunque parte essi vengano, sono una resa incondizionata, un segno inequivocabile di sconfitta.

VIGILANZA DURANTE GLI EVENTI

Quando più classi sono coinvolte in eventi particolari, che richiedono la loro presenza in *aula magna* o in altri spazi comuni, è obbligo dei docenti in servizio in ciascuna di esse vigilare attentamente affinché gli studenti seguano con attenzione e in silenzio le attività in corso di svolgimento. I docenti consentiranno ai loro alunni di recarsi al bagno in numero limitato e con ordine.

E' vergognoso che, durante tali eventi, alcuni professori, ai quali contrattualmente, legalmente e soprattutto deontologicamente spetta la vigilanza sugli studenti loro assegnati, vaghino per i corridoi o, peggio, se ne stiano al bar o a fumare negli spazi interni dell'istituto o sulle scale antincendio, mentre pochi fessi si dannano l'anima per assicurare un andamento decoroso alla manifestazione in essere.

Come docente mi sento umiliato a dover raccomandare comportamenti che appartengono al comune sentire morale più che al dovere professionale.



Centralino 0765/4791.1 - Fax 0765/4791.33 - C.F. 90021480570 - Cod. Mecc. RII5001009

Email: riis001009@istruzione.it - Web: <http://www.polocorese.it>

DIVIETO DI FUMO

Ricordo che nella scuola e nelle sue pertinenze è **vietato fumare**. Visto tuttavia che la legalità è una parola vuota e che sono sempre gli altri a doverla rispettare, per cui mi pare del tutto inutile combattere una battaglia persa in partenza, di fronte alla quale dichiaro la mia sconfitta, chiedo che si eviti di fumare almeno davanti agli studenti e davanti all'ingresso dell'istituto.

Ne va anche del buon nome della scuola, che è poi il buon nome di chi la frequenta e di chi ci lavora.

ORE DI DISPOSIZIONE

Ricordo che la cosiddetta diciannovesima ora in realtà è la diciassettesima e mezzo, per cui essa fa parte integrante del monte orario obbligatorio che ciascun docente deve espletare settimanalmente.

Tale ora va prestata in via prioritaria per la sostituzione dei colleghi assenti per periodi brevi.

Le ore di disposizione valgono anche per le supplenze in succursale; ovviamente il loro utilizzo va comunicato con l'anticipo necessario che consenta al docente di raggiungere la sede di servizio.

ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO

L'alternanza scuola – lavoro è una disciplina trasversale, per cui tutti i docenti devono adoperarsi affinché i ragazzi, al termine del quinquennio di studi, abbiano svolto le 400 ore necessarie a sostenere l'esame di Stato. Non possono essere tollerate resistenze di alcun tipo all'espletamento delle attività programmate. Altra cosa è pensare a modelli organizzativi diversi, capaci di realizzare in modo più efficiente ed efficace il percorso obbligatorio di alternanza. Su quest'ultimo punto, però, si è costretti a mettere in pratica l'esercizio della critica costruttiva, che significa pensare e collaborare insieme con i colleghi impegnati nelle attività in questione e non sottolineare soltanto le cose che non vanno.

Nelle ore in cui una determinata classe svolge l'alternanza, il docente curricolare libero da attività è utilizzato per eventuali sostituzioni di colleghi assenti.

Infine prego tutti di smetterla di giocare nei corridoi a chi individua più situazioni critiche da imputare all'incapacità del sottoscritto, di impegnarsi con tutto sé stesso a rendere le cose che non vanno peggiori di quello che in effetti sono: forse qualcuno pensa che io non mi renda conto che sarebbe molto più bello

- se non ci fosse la succursale e se tutti potessimo stare in un unico edificio;
- se la scuola fosse più pulita e sicura;
- se avessimo più docenti di una certa disciplina o più assistenti per i ragazzi con disabilità;
- se avessimo computer efficienti e una linea Internet più veloce della luce;
- se gli alunni fossero tutti buoni e rispettosi;
- se i soldi per retribuire le attività aggiuntive fossero di più e se avessi la saggezza di Salomone per ripartire con equità assoluta il *bonus* docenti senza fare nessuna, ma proprio nessuna ingiustizia?

Pertanto, spero che tutti, ma proprio tutti, me compreso, comincino a lavorare in un'ottica di collaborazione, consapevoli che la bacchetta magica non esiste e che le criticità ci sono, ma che possono essere attenuate, se non superate. Poi se vogliamo rincorrerci nel vedere il male dappertutto, dando di noi un'immagine negativa all'opinione pubblica e ai potenziali futuri studenti dell'istituto, in una sorta di assurdo *cupio dissolvi* che ci vedrà tutti perdenti, confesso che non ho alcun potere di impedirlo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Giovanni Luca BARBONETTI